

Io e l'altro

Progetto artistico su identità, norme e tolleranza



In breve

Temi: Tolleranza, normalità, alterità, identità e discriminazione

Tipologia: Progetto di mediazione artistica

Durata: 1 mezza giornata a settimana per 4 mesi (trimestre)

Livello HarmoS: 3° ciclo

Nome istituto: Scuola media di Münchenbuchsee

Numero di classi e allievi: 2 classi, 30 allievi

Luogo e Cantone: Münchenbuchsee (BE)

Competenze ESS

- cambiare prospettiva
- sentirsi parte del mondo
- riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone

Competenze trasversali :

- Pensiero creativo
- Comunicazione
- Collaborazione

Budget & financement

Progetti brevi / Giornate di progetto possibili : prezzo su richiesta

Finanziamento di progetto da parte di éducation21

Descrizione

Nel progetto di mediazione artistica, due classi della scuola media di Münchenbuchsee hanno lavorato insieme a tre artisti (fotografia, arte sonora, mediazione artistica) durante un trimestre per esplorare le proprie rappresentazioni di normalità e alterità. Il progetto era incentrato sui concetti seguenti: pregiudizi, tolleranza, alterità, identità e discriminazione.

Nei laboratori, i giovani si sono focalizzati su sé stessi realizzando autoritratti fotografici e testi/poesie: Chi sono io? Cosa mi rende diverso/a? Sono inoltre andati alla ricerca di indizi fotografici e acustici nel loro luogo di domicilio: Cosa è normale a Münchenbuchsee? Cosa significa tolleranza per gli abitanti di Münchenbuchsee? In questo senso, la mostra finale rappresentava anche un cambio di prospettiva suddiviso in due parti: una visione "diversa" di sé stessi e una visione "diversa" di Münchenbuchsee. Un padiglione di legno era stato messo a disposizione sul piazzale della scuola durante l'intero progetto: si trattava di uno "spazio di pensiero" aperto che invitava tutte le classi dell'istituto scolastico a partecipare e condividere le proprie riflessioni.

Punti forti

- Confronto artistico e creativo con un tema socio-politico
- Viene data voce ai giovani che vengono ascoltati (mostra)
- Collegamento tra scuola e spazio pubblico (scambio con il luogo di domicilio)

Obiettivi didattici

- Rendersi conto dei pregiudizi e smontarli
- Affrontare l'alterità (othering) in modo partecipativo e artistico
- Sviluppare idee per promuovere i rapporti umani e sociali tolleranti e rispettosi

Fasi e svolgimento

Durante dodici mezze giornate sono stati organizzati con le classi dei laboratori animati da tre artisti (Selina Lauener: mediazione artistica; Marco Frauchiger: fotografia; Benjamin Pogonatos: arte sonora). Dopo due lezioni introduttive, tutti i giovani hanno partecipato ad un laboratorio sulla fotografia e sulle tecniche audio, così come ad un laboratorio in cui si è lavorato sul campo tematico con testi e discussioni. Il compito degli allievi era di approfondire la propria identità rappresentandola in poesie e produ-

Contatto

Selina Lauener
selina.lauener@gmx.ch

Indirizzo internet

www.selinalauener.ch/portfolio/ich-und-das-andere/

Risorse didattiche raccomandate legate a questo progetto

Film "Quasi amici" (2011, 112 min.)
Dossier pédagogique (F)

zioni fotografiche. Nell'ambito di interviste, i giovani hanno poi espresso cosa significa per loro normalità e alterità. Hanno inoltre raccolto e formulato idee su come dovrebbero essere i rapporti umani e sociali rispettosi e tolleranti.

Gli allievi si sono inoltre confrontati con il proprio luogo di domicilio con l'ausilio di foto e registrazioni audio (suoni, interviste). In quell'occasione hanno riflettuto al proprio modo di vedere Münchenbuchsee e alla visione che ne hanno gli altri, così come all'immagine diversa che potrebbe avere il loro luogo di domicilio (collage con elementi figurativi estranei).

Dato che la scuola aveva scelto come tema dell'anno "Io e l'altro", tutte le classi hanno inoltre trattato la tematica per dieci lezioni utilizzando un dossier sviluppato appositamente.

Insieme ai giovani era stato costruito un padiglione di legno nel cortile della scuola come elemento di collegamento. Qui sono stati presentati i risultati intermedi durante la fase del progetto e sono state predisposte installazioni che invitavano a partecipare e a condividere le proprie riflessioni. I risultati del progetto sono poi stati presentati in una mostra pubblica allestita nell'istituto scolastico.

Risultati concreti e impatti

La mostra mirava ad avere un impatto artisticamente professionale e ad andare al di là del solito contesto scolastico, includendo anche le persone esterne nella discussione. Grazie a foto, postazioni audio, proiezioni video con il beamer, testi, poesie ed elementi partecipativi, la mostra ha avuto un grande successo: sono venuti circa 300 genitori e persone interessate provenienti dai dintorni. Dodici classi scolastiche hanno partecipato a una visita guidata da piccoli gruppi formati nelle classi coinvolte nel progetto.

Tema dell'anno, dossier didattico e mostra: l'intero istituto scolastico è stato coinvolto nel progetto in un modo o nell'altro. Alcune classi sono rimaste abbastanza a lungo nella mostra, il che evidenzia l'interesse per il tema e il successo di quanto realizzato.

Lo sguardo d'éducation21

Il confronto con la discriminazione – nel senso più ampio – attraverso un lavoro artistico creativo conferisce a questo progetto un impulso speciale. La partecipazione e il cambio di prospettiva sono gli elementi centrali: grazie al coinvolgimento dell'intero istituto scolastico e del luogo di domicilio, si può scoprire una grande varietà di punti di vista e idee da mettere in relazione con i propri. La presentazione delle riflessioni e delle esperienze nel padiglione da un lato, e alla fine nella mostra dall'altro, offre ai giovani l'opportunità di essere notati ed ascoltati in pubblico e anche di essere orgogliosi del loro prodotto finale. Il successo è dovuto non da ultimo al lavoro svolto sotto la guida degli artisti e alla realizzazione professionale della mostra.

Secondo la mediatrice artistica Selina Lauener, questo progetto può pure essere realizzato in un contesto più piccolo e si presta ad essere svolto anche nelle classi delle scuole professionali.

Commenti dell'insegnante e de una allieve

"Durante la ricreazione ho visto allievi discutere se, nella mostra, dovevano seguire il percorso *normale* o quello *diverso* e per quale motivo. L'obiettivo di sensibilizzare i giovani è quindi già stato raggiunto!"

"Ho imparato che bisogna avere più rispetto e che le persone sono molto diverse tra loro."